

**segue Puntochiave -**

Tuttavia, sotterrare il nostro tesoro ("nostro" sì, perché quanto abbiamo tra le mani in quel momento, pur non appartenendoci, è nostra responsabilità) ... sotterrare il nostro tesoro, come il terzo dei servi della parabola, significa seminare per non ottenere nulla.

La fiducia ricevuta non viene custodita o preservata, ma solo sprecata. Perché i talenti che Dio ci affida bisogna farli fiorire. Nessuno porta sulle spalle un carico troppo gravoso. Nessuno è chiamato a svolgere un'impresa troppo ardua per le proprie forze. Dio si aspetta che i doni dello Spirito, che mette dentro di noi quando arriviamo su questa terra, vengano coltivati, fatti crescere, elargiti in abbondanza e che, in questo modo, tornino a Lui sotto ogni forma possibile. Amplificati, centuplicati, attraverso tutte le persone che, direttamente e indirettamente, ne hanno goduto. Ciò che viene sotterrato non può brillare.

La stessa cosa, in verità, accade con le persone ci amano: il nostro sposo/la nostra sposa mette il proprio cuore nelle nostre mani e non si aspetta certo che lo riponiamo al buio. L'amore e la fiducia ricevuti vanno coltivati, fatti crescere e fiorire, e poi restituiti all'altro e al mondo più forti e grandi di prima. Anche i nostri figli si affidano a noi. Certo non sono nostri. Ma nostro è il compito di darli al mondo cresciuti e vigorosi. Ciò che veramente esiste di prezioso non ci appartiene affatto. Se tentiamo di impossessarcene, smette di brillare e si impoverisce. Se, invece, ne facciamo dono al mondo, così come Gesù per primo ci ha insegnato, allora diventa splendore.

Barbara e Adriano

**Momenti per riflettere e pregare**

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.*

*Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: \_\_\_\_\_

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: \_\_\_\_\_

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): \_\_\_\_\_

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): \_\_\_\_\_

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): \_\_\_\_\_

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: \_\_\_\_\_

Per finire gustate e meditate questo pensiero di M. Gandhi: **"Chiunque abbia qualcosa che non usa, è un ladro."**

**Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia**

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**XXXIII Domenica del tempo ordinario (anno A)**

**15 novembre 2020**

**Antifona d'ingresso**

Dice il Signore: "Io ho progetti di pace e non di sventura; voi mi invocherete e io vi esaudirò, e vi farò tornare da tutti i luoghi dove vi ho dispersi". (Ger 29,11.12.14)

**Colletta**

Il tuo aiuto, Signore, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (Pr 31,10-13.19-20.30-31)

*La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.*

**Dal libro dei Proverbi**

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero. Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 127)

**Rit: Beato chi teme il Signore.**

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.

**Rit:**

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

**Rit:**

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!

**Rit:**

**SECONDA LETTURA** (1Ts 5,1-6)

*Non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési**

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo** (Gv 15,4.5)

**Alleluia, alleluia.** Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto. **Alleluia.**

**VANGELO** (Mt 25,14-30)

*Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.*

+ **Dal Vangelo secondo Matteo** **Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”. Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”».

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

**Preghiera dei fedeli**

Consapevoli della fiducia che il Signore ha riposto in noi, ma anche della nostra fragilità e dell’incapacità a far fruttificare i doni che ci ha affidato, chiediamogli di aiutarci ad essere come lui ci vuole. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

**Alle intenzioni dell’assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

---

Ascolta le nostre preghiere, o Padre, e sostienici con il tuo aiuto, perché ogni nostra azione abbia in te il suo inizio e in te il suo compimento. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

---

**AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©

**Preghiera sulle offerte**

Quest’offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un’eternità beata. Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**

Il mio bene è stare vicino a Dio, nel Signore Dio riporre la mia speranza. (Sal 73,28)

**Preghiera dopo la comunione**

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Le Letture di questa XXXIII Domenica del Tempo ordinario ci offrono degli spunti di riflessione preziosi, che illuminano un periodo buio di profondo smarrimento e ridonano linfa vitale alla nostra vita spirituale spesso inaridita.

La II Lettura di San Paolo apre il nostro cuore alla speranza, ricordandoci che noi non apparteniamo alla notte, nè alle tenebre" e che siamo "*tutti figli della luce e del giorno*".

Il Vangelo odierno parla della parabola dei talenti, dove il significato della parola "talento" non fa riferimento alle capacità personali innate di ciascuno di noi, bensì ai doni che il Signore ci fa e a ciò che ci affida per rendere più bella e piena la nostra esistenza. Il talento è quel bene che Dio ci affida per farlo fruttificare. Per noi possono essere talenti: la parola di Dio, la preghiera, la dimensione sponsale, la vita familiare.

In questo periodo storico, il rischio di nascondere i talenti per paura è altissimo per ciascuno di noi. La paura ci attanaglia, ci paralizza e ci fa vedere Dio come un giudice e un padrone malvagio.

Riconoscere che il Signore ci affida tanti doni, pur nella nostra sensazione di debolezza ed inutilità, può riaprirci alla fiducia e alla vera fede nel Suo Amore misericordioso.

Riconoscerci figli della luce e non delle tenebre può permetterci di diventare portatori di speranza e testimoni dell’Amore in questo momento di fragilità, a partire dalla nostra realtà familiare e nella società che ci circonda.

*Chiara e Fabio*

**Punto chiave** - Talento è insieme un’antica moneta preziosa e un modo per indicare le doti migliori di qualcuno. Ora, il denaro in sé non vale molto, piuttosto è ciò che ne facciamo a essere significativo. Allo stesso modo è importante non tanto avere molti talenti, ma farne un saggio uso. Il punto è che bisogna essere all’altezza di ciò che si “possiede”, bisogna onorare la nostra “ricchezza”, servendosi di essa con criterio e generosità. Solo in questo modo, infatti, possiamo restituire di più: più rispetto e più amore a chi ci ha fatto dono di un “tesoro”.

Nostro Signore, lo sposo o la sposa, i figli, noi stessi. Prima di partire, il padrone della parabola di Matteo affida ai suoi servi dei talenti, a ognuno in quantità diversa “secondo le capacità di ciascuno”. Egli si fida e affida i propri tesori, confidando che ognuno se ne servirà al meglio.

Ora, quando qualcuno si fida di noi al punto da affidarci ciò che di prezioso possiede, la nostra prima reazione può effettivamente essere la paura. Paura di deludere, di sbagliare, di non essere all’altezza, di finire male. E potremmo anche pensare che la cosa più saggia da fare sia mettere via quanto ricevuto. La paura ci fa nascondere.

**segue**

---

**AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©